



BANCA PASSADORE & C.

GOVERNO SOCIETARIO - INFORMATIVA AL PUBBLICO

ai sensi della Circolare Banca d'ITALIA n.285 del 17/12/2013

“DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE

(Parte prima – Titolo IV – Capitolo I Sezione VII.1)”

- INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA BANCA D'ITALIA

IL MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La Banca Passadore & C. è autorizzata all'esercizio sia dell'attività bancaria sia dei servizi di investimento. Essa svolge direttamente tali attività, senza essere a capo o far parte di un gruppo bancario. Peraltro, la Banca ha costituito, nel 2021, una società satellite, Passadore Servizi e Consulenze S.r.l. (di seguito “PSC”), tuttora di modeste dimensioni (capitale sociale € 250.000), con l'intento di allargare il raggio di azione ad attività che non rientrano nel *core business* della Banca. Al momento non vi sono i presupposti per la costituzione di un gruppo bancario, ma si configura un gruppo civilistico dove la PSC è soggetta alla direzione e coordinamento della Banca Passadore.

Come noto, la legge riconosce alle banche la possibilità di adottare sistemi di amministrazione e controllo diversi da quello tradizionale, segnatamente il sistema “monistico” e quello “dualistico”. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha a suo tempo effettuato una approfondita disamina della normativa sui sistemi di governo societario in relazione alle peculiarità dell'impresa gestita, valutando ogni aspetto riguardante:

- (a) la struttura azionaria della Banca;
- (b) le sue caratteristiche dimensionali e l'area territoriale di insediamento;
- (c) l'assetto organizzativo, anche in funzione degli obiettivi strategici;
- (d) la complessità operativa delle attività svolte.

A seguito di tali valutazioni, che hanno riguardato anche l'esame degli oneri connessi con l'adozione ed il funzionamento di un sistema di *governance* “alternativo”, è stato confermato il modello “tradizionale” di amministrazione e controllo. Tale sistema, infatti, adottato da tempo dalla Banca ed ormai consolidatosi, è stato ritenuto il più idoneo e funzionale ad una struttura organizzativa snella e flessibile, che coniuga esigenze di massima efficienza operativa con il presidio fermo dei rischi, nell'ambito di una operatività moderatamente complessa, benché relativamente contenuta in termini dimensionali e territoriali.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI GOVERNO SOCIETARIO

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il funzionamento dell'Assemblea è regolato dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento dei Lavori Assembleari.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, dall'unico Vice Presidente, o dal Vice Presidente più anziano di età tra quelli presenti ovvero, in caso di assenza di questi ultimi, dal Consigliere più anziano di età tra quelli presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario eletto dagli Azionisti presenti o, nel caso che la legge lo prescriva o il Presidente lo reputi opportuno, da un notaio da lui designato.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

In particolare l'Assemblea:

- approva il bilancio e la destinazione degli utili;
 - nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale;
 - stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati e approva le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti gli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale, nonché eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
 - delibera sulle operazioni che comportano modifiche dello Statuto;
 - delibera sulle altre materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- L'Assemblea Ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

COMPITI, POTERI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AZIENDALI

Consiglio di Amministrazione

Poteri, funzioni e deleghe

Al Consiglio di Amministrazione spettano in via esclusiva le funzioni di supervisione strategica e di gestione, così come previsto, oltre che dalla legge, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Interno della Banca.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie della Banca e la sua struttura organizzativa, amministrativa e contabile, verificandone costantemente l'adeguatezza. Il Consiglio determina, inoltre, le politiche di gestione dei rischi, le modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati, nonché l'assetto dei controlli interni.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e di normativa regolamentare, le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi Membri o, in alternativa, ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega.

Sono in ogni caso di competenza del Consiglio di Amministrazione (art. 21 dello Statuto), e non delegabili, oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari, la nomina e la revoca del Direttore Generale, l'assunzione e la cessione di immobili e partecipazioni strategiche, l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni, l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali, nonché, ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di controllo interno e, in caso di esternalizzazione delle stesse, dei loro referenti, nonché tutte le altre deliberazioni, attribuzioni e competenze considerate non delegabili sulla base della normativa di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce regole di condotta professionale per il personale della Banca, attraverso il codice etico e il codice di comportamento; approva inoltre una policy per la promozione della diversità e della inclusività.

Nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in particolare considerazione, tra gli altri, i seguenti profili:

- l'eventuale adozione di modelli imprenditoriali, applicazioni, processi o prodotti nuovi, connessi all'offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica (fintech);
- gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali.

Ai sensi del Regolamento Interno il Consiglio nomina inoltre il Condirettore Generale, il Vice Direttore Generale, i Direttori Centrali, i Vice Direttori Centrali, i Dirigenti e i quadri direttivi di IV e III livello.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con la periodicità dallo stesso stabilita, comunque non superiore ai 60 giorni (art. 19 dello Statuto).

Gli Organi Sociali sono destinatari di un apposito Piano di Formazione predisposto con cadenza annuale.

Composizione del Consiglio e modalità di nomina degli amministratori

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di cinque e da un massimo di quattordici membri.

Il Consiglio di Amministrazione annovera tra i suoi membri un numero adeguato di Amministratori non esecutivi; almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza. Per quanto attiene alle modalità di nomina, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea candidati alla carica di Amministratore per un numero massimo pari a quello degli Amministratori da eleggere.

La scelta dei candidati – fatta eccezione per quelli alla carica di Amministratore Indipendente – tiene conto delle designazioni eventualmente pervenute dagli azionisti, che non sono peraltro vincolanti per il Consiglio. In ogni caso, in base alle previsioni statutarie e alla convenzione sottoscritta da tutti gli azionisti della Banca, i candidati proposti e nominati dovranno assicurare un'adeguata rappresentanza di tutte le diverse componenti dell'azionariato, tenuto conto delle percentuali di partecipazione al capitale; vengono esclusi dal computo i Consiglieri indipendenti i quali – per definizione – non hanno la rappresentanza di alcun socio.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione provvede, per il tramite di alcuni suoi Membri all'uopo incaricati, tra cui almeno un Amministratore Indipendente, ad individuare candidati alla carica di Amministratore previa consultazione tra i soci nonché verifica dei requisiti personali e professionali di ciascuno.

Oltre a tale procedura lo Statuto, sempre all'art. 16, prevede che gli Azionisti possano proporre direttamente all'Assemblea candidati alla nomina di Amministratore purché siano titolari di un numero complessivo di azioni pari ad almeno l'8% del capitale sociale.

I nomi dei candidati alla carica di amministratore sono depositati, a cura del Consiglio e degli eventuali Azionisti proponenti, presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, insieme con adeguate informazioni circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, inclusa l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente. Gli azionisti hanno facoltà di richiedere alla Società i nomi dei candidati e le relative informazioni.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

I limiti al cumulo degli incarichi dei Componenti del Consiglio di Amministrazione sono oggetto di specifiche previsioni nell'ambito del Regolamento Interno della Banca.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio delibera a maggioranza di voti con la presenza di oltre la metà degli Amministratori. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente dell'adunanza.

Il Consiglio effettua, con la periodicità stabilita nell'apposito Regolamento, il "Processo di autovalutazione" riguardante la composizione quali-quantitativa del Consiglio stesso e il suo funzionamento.

Presidente

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio nomina fra i suoi Membri un Presidente, il quale convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, coordina i lavori delle riunioni consiliari e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto nonché la firma sociale.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti sopra precisati; si pone, inoltre, come

interlocutore dell'organo con funzione di controllo e degli eventuali comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha un ruolo non esecutivo e non svolge funzioni gestionali, salvo assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione successiva.

Il Presidente è punto di riferimento degli azionisti per quanto attiene alla comunicazione delle strategie della Banca nonché alla periodica informativa di gestione e di bilancio.

Segue inoltre l'andamento delle società partecipate e collegate alla Banca, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidenti

Il Consiglio nomina fra i suoi Membri uno oppure due Vice Presidenti. L'unico Vice Presidente o il più anziano di età tra quelli presenti sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento nei compiti ad esso attribuiti e nella convocazione e nella presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione annovera tra i suoi Membri un numero adeguato di Amministratori non esecutivi; almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza secondo la definizione riportata al punto successivo. I componenti non esecutivi hanno la funzione di contrappeso nei confronti degli esecutivi e del *management* della Banca, favorendo la dialettica interna al Consiglio di Amministrazione.

Amministratori indipendenti

L'articolo 16 dello Statuto prevede che almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione abbia i requisiti di indipendenza.

Gli Amministratori indipendenti vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Banca e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Come stabilito dall'art.17 dello Statuto, per la definizione di Amministratore indipendente si fa riferimento alla regolamentazione prevista dall'art. 26 del Testo Unico Bancario emanata a fine 2020 e rappresentata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 169/2020.

Collegio Sindacale

Composizione

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, gli uni e gli altri rieleggibili, i quali dovranno essere in possesso, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti per gli stessi espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Poteri e funzioni

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca e sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema degli obiettivi di rischio ("*Risk Appetite Framework*" "RAF").

Come previsto dall'art. 52 T.U.B. e dall'art. 27 dello Statuto, il Collegio deve informare senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza, che possano costituire un'irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività.

Inoltre, segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze o le irregolarità eventualmente riscontrate, richiedendo l'adozione di idonee misure correttive e verificandone nel tempo l'efficacia.

Il Collegio Sindacale vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte in tale sistema e l'adeguato

coordinamento delle medesime, e promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Il Collegio Sindacale monitora l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; a tal fine acquisisce e valuta le informazioni circa i presidi adottati dalla Banca per coprire ogni aspetto dell'operatività aziendale. Pone particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi qualitativi e quantitativi per la determinazione dei requisiti patrimoniali (ICAAP) e la gestione della liquidità (ILAAP) a copertura dei vari rischi, valutandone anche la rispondenza rispetto a quanto stabilito dalla normativa.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Collegio si avvale delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca per l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti necessari e riceve da queste adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali. Esso viene specificamente sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di controllo e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

Stante la previsione statutaria (art. 28) che affida il controllo contabile a un revisore esterno, il Collegio Sindacale conserva in ogni caso compiti connessi con la valutazione dell'adeguatezza e della funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Comitato Rischi

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Comitato Rischi composto da suoi membri in maggioranza indipendenti che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001; la sua composizione e le funzioni ad esso attribuite sono specificate nel Modello Organizzativo adottato dalla Banca ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile è esercitata dalla Deloitte SpA. Ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'incarico è stato conferito dall'Assemblea del 16 maggio 2019 per i nove esercizi dal 2019 al 2027.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è nominato dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne determina anche poteri e retribuzione; all'Amministratore Delegato è attribuita la gestione operativa della Banca in coerenza con le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Al medesimo spetta la rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi nonché la firma sociale nei limiti dei poteri conferiti.

L'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione le linee strategiche da adottare e perseguire nel medio lungo termine da parte della Banca. In particolare sottopone al Consiglio i "piani strategici" pluriennali, redatti con il supporto del Direttore Generale.

Compie altresì tutti gli atti di ordinaria amministrazione per la gestione della società, sue dipendenze, sedi e rappresentanze e provvede a dare effettiva esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, fornendo a quest'ultimo, nel corso di ogni sua riunione, una completa e puntuale informativa circa il suo operato e gli andamenti generali della Banca, con particolare riferimento ai dati patrimoniali ed economici, nonché agli interventi sull'assetto organizzativo della Banca.

L'Amministratore Delegato è direttamente responsabile del perseguimento della miglior qualità dei servizi e del costante sviluppo di questi ultimi, oltre che dell'efficienza degli assetti organizzativi della Banca.

Porta all'esame ed alla delibera del Consiglio di Amministrazione ogni proposta di competenza di tale organo.

All'Amministratore Delegato riportano il Direttore Generale, la Direzione e, direttamente o indirettamente, tutte le funzioni aziendali ad eccezione del Servizio *Internal Audit*, che è collegato a quest'ultimo funzionalmente.

In caso di cessazione anticipata dall'incarico ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle sue funzioni, l'Amministratore Delegato è sostituito ad interim dal Direttore Generale per il tempo necessario a consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare e nominare il nuovo Amministratore Delegato.

La presenza di Amministratore Delegato e Direttore Generale trova fondamento in una impostazione strategica, ormai consolidata, che ha dato e continua a dare riscontri di efficienza più che positivi e che si caratterizza per una "catena decisionale" estremamente corta, per cui assumono rilievo il confronto dialettico e la complementarietà dei due ruoli.

Amministratori titolari di specifici incarichi

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire ad uno o più dei suoi membri particolari e specifici incarichi, in funzione di individuate esigenze operative, organizzative o amministrative, ovvero al fine di garantire un adeguato presidio di determinate attività settoriali ritenute di valenza significativa ai fini gestionali.

Gli Amministratori così incaricati operano in stretto collegamento con l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e la Direzione e si avvalgono del supporto operativo delle strutture interessate all'interno dell'organizzazione della Banca.

In particolare, quando necessario, con specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione possono essere affidati ad alcuni Amministratori incarichi esclusivamente con funzioni propositive nei confronti del Consiglio stesso in tema di:

a) nomina degli amministratori (cfr. art 16 dello Statuto), a mezzo di consultazioni tra i soci che, ferma restando la necessità di assicurare una proporzionale rappresentanza delle diverse componenti della base sociale della Banca, e considerate anche le eventuali segnalazioni pervenute, consentano di identificare i candidati che possano favorire un corretto ed efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione; a tal fine, almeno uno degli amministratori incaricati deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 17 dello Statuto;

b) remunerazione – in aggiunta al compenso deliberato dall'Assemblea – del Presidente e dei Vice Presidenti, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori titolari di particolari deleghe o incarichi, nonché del Direttore Generale, del Condirettore Generale e degli altri membri della Direzione, fermo restando che gli interessati non potranno presentare proposte riguardanti se stessi; le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, su proposta degli amministratori incaricati e con il contributo degli amministratori indipendenti, devono comunque essere coerenti con le politiche di remunerazione e incentivazione deliberate dall'Assemblea.

Comitato di Direzione ("Direzione")

La Direzione, presieduta dall'Amministratore Delegato, è composta da:

Direttore Generale

Condirettore Generale

Vice Direttore Generale

Direttori Centrali

Vice Direttori Centrali

ha funzioni di coordinamento e segue costantemente l'andamento della gestione e l'evoluzione della congiuntura nei mercati di riferimento, assicurando l'unitarietà nell'attuazione della linea strategica della Banca tramite un sistematico scambio delle informazioni di vertice tra le diverse funzioni amministrative, operative e commerciali.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne determina anche poteri e retribuzione.

Il Direttore Generale collabora con l'Amministratore Delegato, al quale riporta, nel dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e nel presidiare, avvalendosi della struttura organizzativa, l'attività della Banca.

Il Direttore Generale sovrintende direttamente agli affari ed alla operatività commerciale, seguendone gli andamenti, controllandone i profili di rischio e verificandone i risultati.

In particolare, tra l'altro, è suo compito tracciare le linee guida dell'operatività commerciale in termini di offerta di prodotti e servizi; stabilire, sentita la Direzione, i limiti operativi in materia di tassi attivi e passivi e di condizioni applicate ai servizi, assicurandone il rispetto; in accordo con le politiche commerciali stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coordinare l'attività di sviluppo e gestione dei rapporti con la clientela, curando le operazioni di particolare importanza e delicatezza; fornire al Consiglio di Amministrazione, nel corso di ogni sua riunione, una completa e puntuale informativa circa il suo operato e gli andamenti commerciali della Banca.

In caso di cessazione anticipata dall'incarico ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle sue funzioni, il Direttore Generale è sostituito ad interim dal Condirettore Generale per il tempo necessario a consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare e nominare il nuovo Direttore Generale.

Condirettore Generale

Il Condirettore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, il quale ne determina anche poteri e retribuzione.

Il Condirettore Generale riporta all'Amministratore Delegato, fornendo adeguata informativa al Direttore Generale; collabora con lui e con il Direttore Generale nel dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e nel presidiare la complessiva attività della Banca.

Il Condirettore Generale fornisce al Consiglio di Amministrazione, nel corso di ogni sua riunione, una completa e puntuale informativa circa il suo operato e gli andamenti della Banca, con particolare riferimento alle operazioni di tesoreria e movimentazione dei titoli di proprietà.

Il Condirettore Generale, in particolare, sovrintende direttamente all'operatività dell'area finanza seguendone gli andamenti, controllandone i profili di rischio e verificandone i risultati.

In caso di cessazione anticipata dall'incarico ovvero di impedimento, anche temporaneo, allo svolgimento delle sue funzioni, il Condirettore Generale è sostituito ad interim dal Vicedirettore Generale per il tempo necessario a consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare e nominare il nuovo Condirettore Generale.

Vice Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più Vice Direttori Generali, determinandone anche poteri e retribuzione.

Il Vice Direttore Generale sostituisce il Direttore Generale e il Condirettore Generale nel caso di indisponibilità di entrambi; il Vice Direttore Generale collabora con essi a dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e a presidiare, avvalendosi della struttura organizzativa, l'attività della Direzione.

Il Vice Direttore Generale può avere la responsabilità di una o più Direzioni.

Direttori Centrali - Vice Direttori Centrali

I Direttori Centrali e i Vice Direttori Centrali rispondono direttamente al Direttore Generale e all'Amministratore Delegato; ad essi può essere assegnata la responsabilità di una Direzione e dei Servizi ad essa sottostanti.

- CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA AI SENSI DELLE “DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE” – PARTE PRIMA - TITOLO IV – CAPITOLO 1 – SEZIONE I – PARAGRAFO 4.1

Ai fini della complessità operativo-dimensionale, le norme della Banca d'Italia suddividono le banche in tre categorie:

- banche di maggiori dimensioni o complessità operativa;
- banche intermedie;
- banche di minori dimensioni o complessità operativa.

Più in dettaglio, sono definite “banche intermedie” le banche con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro e “banche di minori dimensioni o complessità operativa” le banche con un attivo pari o inferiore a 5 miliardi di euro; l'attivo è calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

La Banca Passadore ha registrato per la prima volta, al 31 dicembre 2024, un dato medio superiore a 5 miliardi di euro; tale superamento comporta il passaggio della Banca dalla categoria delle “banche di minori dimensioni o complessità operativa” a quella delle “banche intermedie”.

- NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI, ANALITICAMENTE RAPPRESENTATE, DI EVENTUALI ECCEDENZE RISPETTO AI LIMITI FISSATI NELLE LINEE APPLICATIVE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 14 maggio 2024, è composto da 13 amministratori e il Collegio Sindacale da 5 sindaci, di cui 2 supplenti. Non risultano superati i limiti numerici fissati nelle linee applicative stabilite dalla Banca d'Italia.

- RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI PER DATA DI NASCITA, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA

Consiglio di amministrazione

NOMINATIVO	GENERE	LUOGO e DATA DI NASCITA	Età al 31/12/2024	CARICA	Periodo di permanenza in carica	DURATA CARICA (anni)
Augusto Passadore	M	Genova, 22/04/1959	65	Presidente	dal 2011	14
				<i>Amministratore</i>	<i>dal 2005 al 2011</i>	6
Luigi Ferraris	M	Legnano, 23/02/1962	62	Vice Presidente	dal 2024	1
				<i>Amministratore</i>	<i>dal 2021 al 2024</i>	3
Alessandro Garrone	M	Genova, 28/04/1963	61	Vice Presidente	dal 2024	1
				<i>Amministratore</i>	<i>dal 2006 al 2024</i>	18
Francesco Passadore	M	Genova, 23/10/1960	64	Amministratore Delegato	dal 2012	13
				<i>Amministratore</i>	<i>dal 2006 al 2012</i>	6
Edoardo Fantino	M	Camogli, 07/07/1952	72	Amministratore e Direttore Generale	dal 2011	14
Adriana Acutis	F	Torino, 13/08/1965	59	Amministratore	dal 2024	1
Gennaro Caracciolo	M	Rapallo (GE), 05/12/1971	53	Amministratore	dal 2018	7
Guido Ferrarini	M	Genova, 08/08/1950	74	Amministratore	dal 2009	16
Gregorio Gavarone	M	Genova, 18/04/1953	71	Amministratore	dal 2021	4
Agostino Passadore	M	Genova, 20/06/1978	46	Amministratore	dal 2024	1
Antonia Maria Negri-Clementi	F	Milano, 07/12/1956	68	Amministratore Indipendente	dal 2018	7
Letizia Radoni	F	Livorno, 12/11/1951	73	Amministratore Indipendente	dal 2021	4
Matteo Zanetti	M	Bergamo 29/06/1964	60	Amministratore Indipendente	dal 2024	1

Collegio Sindacale

NOMINATIVO	GENERE	LUOGO e DATA DI NASCITA	Età al 31/12/2024	CARICA	Periodo di permanenza in carica	DURATA CARICA (anni)
Paolo Fasce	M	Genova, 16/07/1949	75	Presidente Coll. Sind.	dal 2021	4
				<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>dal 2012 al 2021</i>	13
				<i>Sindaco Supplente</i>	<i>dal 2009 al 2012</i>	3
Emanuela Mottura	F	Torino, 21/07/1961	63	Sindaco Effettivo	dal 2021	4
Giuliano Foglia	M	Roma, 03/04/1968	56	Sindaco Effettivo	dal 2024	1
Francesco Illuzzi	M	Napoli, 08/07/1948	76	Sindaco Supplente	dal 2015	10
Andrea Parolari	M	Parma, 12/07/1955	69	Sindaco Supplente	dal 2012	13

- NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

La Banca ha nominato tre consiglieri indipendenti, per i quali risultano verificati i relativi requisiti di indipendenza.

- NUMERO DEI CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE

La composizione dell'azionariato della Banca non prevede l'esistenza di minoranze. La base sociale è interamente rappresentata nel Consiglio di Amministrazione secondo le modalità descritte al primo alinea della presente informativa

- NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI

Esponente	Carica	Società quotate	Società non quotate / Enti
Acutis Adriana	Presidente CdA		2
	Amministratore Delegato		1
	Amministratore		5
	Membro Superv. Board		1
Caracciolo Gennaro	Amministratore		4
Fantino Edoardo	Pres. Confindustria Genova - Finanza		1
	Membro Commissione Regionale ABI		1
	Membro Comitato di Fondazione		1
	Membro Consiglio di Fondazione		1
Ferrarini Guido	Presidente CdA		1
	Amministratore		2
Ferraris Luigi	Consigliere		1
Garrone Alessandro	Presidente CdA		1
	Vice Presidente CdA	1	
	Amministratore	1	4
	Presidente di Fondazione		1
Gavarone Gregorio	Vice Presidente CdA		1
	Amministratore Delegato		1
Negri-Clementi Antonia M.	Presidente CdA		3
	Amministratore	1	9
Passadore Agostino	Amministratore		2
	Membro Consiglio di Fondazione		1
Passadore Augusto	Vice Presidente CdA		1
	Membro Comitato di Fondazione		1
Passadore Francesco	Vice Presidente CdA		1
	Consigliere		1
	Sindaco effettivo e membro ODV		2
	Membro Comitato di Fondazione		1
Radoni Letizia			
Zanetti Matteo	Presidente CdA		2
	Pres. Confindustria Bergamo		1
	Vice Presidente CdA		1
	Amministratore Delegato		1
	Consigliere		5
	Membro Consiglio di Fondazione		3

Esponente	Carica	Società quotate	Società non quotate / Enti
Fasce Paolo	Presidente Consiglio Acc.ri		1
	Amministratore		2
	Presidente Collegio Sindacale		7
	Sindaco Effettivo		8
Foglia Giuliano	Amministratore		2
	Presidente Collegio Sindacale		7
	Sindaco effettivo		9
Mottura Emanuela	Amministratore Delegato		1
	Amministratore		3
	Presidente Collegio Sindacale		5
	Sindaco Effettivo		8
Illuzzi Francesco	Amministratore		2
	Membro Consiglio di Fondazione		1
	Presidente Collegio Sindacale		8
	Sindaco Effettivo		6
Parolari Andrea	Amministratore		1
	Presidente Collegio Sindacale		2
	Sindaco effettivo		10
	Revisore dei conti		2

- NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE

In data 18 maggio 2017 è stato costituito il comitato endo-consiliare “Comitato Rischi”, che svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni. Gli attuali componenti sono la Presidente Dott.ssa Antonia Maria Negri-Clementi, Amministratrice Indipendente, la Dott.ssa Letizia Radoni, Amministratrice Indipendente, e il Prof. Guido Ferrarini, Amministratore non esecutivo.

- POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Non sono state predisposte politiche di successione per le posizioni di vertice dell’esecutivo (Amministratore Delegato, Direttore Generale).

Genova, 22 luglio 2025